

PIANO TERRITORIALE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO ATS VAL PADANA – BIENNIO 2017/2018

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA
PARTECIPAZIONE AL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO
FORMATIVO SULLO SMART WORKING RIVOLTO AGLI ENTI
PUBBLICI DELLE PROVINCE DI CREMONA E MANTOVA**

Approvato con Decreto dirigenziale n. 183 del 24.04.2018

*Iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di
conciliazione famiglia-lavoro*

1. Premessa

Nell'ambito del Piano territoriale conciliazione 2017-2018, coordinato dall'ATS Val Padana e cofinanziato da Regione Lombardia ai sensi della DGR n. 5969 del 12.12.2016, la Provincia di Cremona – Settore Lavoro e Formazione è titolare di un'azione di sistema a favore dei territori ricompresi nell'ambito di competenza dell'ATS Val Padana (province di Cremona e Mantova).

Coerentemente con le finalità del Piano territoriale conciliazione, l'obiettivo generale dell'azione di sistema è di contribuire ad accrescere la cultura delle pari opportunità tra i generi e a promuovere politiche orientate alla conciliazione vita-lavoro all'interno della Rete territoriale per la conciliazione della Val Padana, in maniera trasversale ai territori che la compongono.

L'azione ha l'obiettivo specifico di diffondere e promuovere una cultura manageriale orientata allo smart working.

L'art. 14 della legge n. 124/2015 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” prevede che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile) che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Le nuove modalità di flessibilità spazio-temporale dell'attività lavorativa, anche note come “lavoro agile” (ad es. smart working e co-working) lasciano alle organizzazioni e alle persone maggiore autonomia nel definire le modalità di lavoro a fronte di una maggiore focalizzazione e responsabilizzazione sui risultati.

In particolare, lo smart working è una modalità di lavoro basata su un'ampia flessibilità che mette nelle migliori condizioni di attività le lavoratrici e i lavoratori, dal punto di vista del luogo, degli strumenti e dell'organizzazione.

Il co-working è una modalità di svolgimento della prestazione lavorativa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali basata sulla condivisione dell'ambiente di lavoro, ed eventualmente delle postazioni informatiche, da parte di lavoratori e lavoratrici dipendenti da diversi datori di lavoro, ovvero dipendenti dallo stesso datore di lavoro ma assegnati a diverse articolazioni territoriali.

2. Oggetto dell'Avviso

L'azione di sistema promossa dalla Provincia di Cremona – Settore Lavoro e Formazione – consiste nella realizzazione di un accompagnamento formativo rivolto a 8 enti pubblici della provincia di Cremona e 8 enti pubblici della provincia di Mantova, allo scopo di accrescere le conoscenze in materia di smart working e di definire delle linee-guida interne per la sua applicazione.

Attraverso il presente Avviso saranno raccolte le manifestazioni di interesse da parte degli enti pubblici a partecipare all'iniziativa.

L'accompagnamento formativo è **gratuito** e si articola in:

- **n. 1 giornata introduttiva** (6 ore), in plenaria, replicata in ciascun territorio (Cremona e Mantova), **destinata in via prioritaria al personale dirigente**;
- **n. 1 giornata** (6 ore), in plenaria, replicata in ciascun territorio (Cremona e Mantova), **destinata alle unità di personale dipendente referenti dei CUG** (Comitati Unici di Garanzia), **delle RSU** (Rappresentanza Sindacale Unitaria), **addetti alla salute e alla sicurezza** dei luoghi di lavori e, in aggiunta, ad eventuali altre unità di personale che il singolo ente riterrà opportuno coinvolgere, nel rispetto dei limiti di posti che saranno resi disponibili;
- **n. 2 giornate personalizzate** (12 ore), presso i singoli enti, **destinate al personale dirigente**.

L'accompagnamento formativo è curato dall'**Osservatorio Smart Working della School of Management del Politecnico di Milano**.

Le giornate verteranno sui seguenti contenuti:

- definizione del **concetto di smart working**, presentazione del *framework* del modello e dei dati sulla diffusione in Italia (Pubblica Amministrazione, grandi aziende e PMI)
- **criticità e benefici** derivanti dall'adozione di modelli di smart working
- **evoluzione normativa** relativa allo smart working
- **casi di successo** di aziende e Pubbliche Amministrazioni
- **definizione delle attività interne compatibili** con lo smart working

- **definizione dei processi e degli ambiti di attività da rivedere** per individuare quali contenuti e funzioni si prestano meglio alla flessibilità dei tempi di lavoro
- **individuazione degli indicatori e dei metodi di valutazione più idonei** per adeguare la misurazione della performance
- trattazione delle **tecniche di gestione del personale più idonee** per attuare lo smart working
- individuazione dei **possibili beneficiari** di smart working
- **differenza tra smart working e telelavoro**
- **aspetti normativi**
- **aspetti legati alla sicurezza.**

3. Destinatari

Sono invitati a presentare manifestazione di interesse tutti gli enti pubblici che intendono approfondire il tema dal punto di vista culturale, normativo e organizzativo e definire delle linee-guida interne per l'applicazione dello smart working.

Ai fini del presente Avviso si intendono per enti pubblici tutti i **soggetti destinatari della Direttiva n. 3/2017 attuativa dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della Legge n. 124/2015.**

La proposta è rivolta in via prioritaria agli enti già aderenti alla **Rete territoriale per la conciliazione dell'ATS Val Padana.**

4. Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione potrà essere presentata entro **lunedì 21 maggio 2018 alle ore 12,30** compilando l'apposito modulo (allegato A).

Nel modulo è necessario indicare:

- le strutture (Dipartimenti/Settori/Unità operative etc.) che parteciperanno alla formazione, riportando il nominativo di almeno un referente per ciascuna ed i relativi contatti;

- l'argomento di prioritario interesse, tra quelli elencati, da approfondire nelle giornate di formazione personalizzata.

Inoltre, sarà possibile allegare eventuale documentazione relativa ad analisi organizzative realizzate negli ultimi due anni riguardante:

- caratteristiche di macrostruttura organizzativa (Dipartimenti, Settori, Uffici ecc.), mappatura delle attività e dei processi, al fine di evidenziare oltre all'organigramma formale, anche l'organizzazione reale, le modalità di lavoro che si stabiliscono all'interno dei gruppi, le consuetudini agli orari e ai ritmi di lavoro, la presenza di gruppi informali ecc.;
- mappatura e analisi quali-quantitativa del personale;
- rilevazione dei bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori, con particolare riferimento a quelli legati ai carichi di cura familiare.

La domanda, sottoscritta dal/la legale rappresentante dell'ente o da un/a suo/a delegato/a, dovrà essere trasmessa via posta elettronica certificata al seguente indirizzo e-mail: protocollo@provincia.cr.it e per conoscenza via e-mail a smartworking@provincia.cremona.it

5. Individuazione degli enti partecipanti

L'individuazione degli enti partecipanti avverrà a Sportello, secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande.

Entro mercoledì 23 maggio 2018 sul sito www.provincia.cremona.it sarà pubblicato l'elenco degli enti partecipanti.

Lo stesso sarà comunicato via pec anche agli enti interessati.

Al fine di utilizzare le risorse a disposizione, si procederà a compensazione qualora uno dei due territori presentasse meno di 8 richieste.

Gli enti selezionati dovranno impegnarsi a garantire la necessaria collaborazione con la Provincia di Cremona e con l'Osservatorio Smart Working per la realizzazione di tutte le attività correlate all'iniziativa.

Inoltre, qualora non già appartenenti alla Rete territoriale per la conciliazione dell'ATS Val Padana, gli enti partecipanti si impegnano a manifestare la propria adesione entro la data di inizio del percorso formativo, compilando il relativo modulo (Allegato B) ed inviandolo a: conciliazione@ats-valpadana.it

6. Informazione e pubblicità

Il presente Avviso è disponibile sul sito della Provincia di Cremona (www.provincia.cremona.it) e dell'ATS Val Padana (www.ats-valpadana.it).

Eventuali informazioni o chiarimenti potranno essere richiesti esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: smartworking@provincia.cremona.it entro e non oltre lunedì 14 maggio 2018.

7. Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, i dati personali acquisiti saranno trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, garantendo assoluta riservatezza ed esclusivamente per le finalità connesse con il presente Avviso.

Il Dirigente del Settore Lavoro e Formazione
dr. Dario Rech